



La Juve costretta al pari dal Verona

Fra Inter e Bologna squallido zero a zero

Una vivace Ternana blocca il Milan

Fiorentina battuta in casa dalla Lazio

Il Torino sconfitto sul campo di Palermo

Doccia fredda per il Cagliari a Vicenza

UNA DOMENICA AMARA PER LE «GRANDI»

Rimpianti per lo 0-0 con il Milan

Ha sfiorato il colpaccio la «matricola» di Viciani

E' mancata agli umbri solo la capacità di concludere - Jacolino fallisce all'89' il gol-partita

TERNANA: Alessandrelli 7; Benetti 6,5; Agretti 6; Mastropasqua 6,5; Rosa 7; Marini 6,5; Cardillo 6,5; Ferrario 6,5 (Lucchitta dal 5' della ripresa 6-4); Jacolino 6; Russo 7; Beatrice 6,5. (N. 12 Geromelli).

MILAN: Vecchi 7; Anquillini 6; Zignoli 6; Rosato 6; Schnellinger 7; Biasiolo 5; Bigon 6; Benetti 6,5; Prati 6; Rivera 6; Chiarugi 6-4. (N. 12 Belli; n. 13 Magagnoli).

ARBITRO: Monti, di Ancona 7.

NOTE: terreno pesante e scivoloso per l'acquazzone caduto in mattinata. Stadio esaurito in ogni ordine di posti con 33.305 tra i paganti e gli abbonati. Incasso record, naturalmente: 45 milioni 105.500 lire. Antidoping per Benetti, Rosato, Anquillini per il Milan; Benetti, Rosa e Marini per la Ternana.

to i rossoneri e rispettati di tutta urgenza a Milano. Tutto quel calcio viene è andato puntualmente sprecato ed il Milan, magari ringraziando visto l'andazzo, bene o male si è salvato. Chiarugi, a questo punto, doverosamente sottolineati cioè i meriti sorprendenti dell'avversario che non li aspetti, che qualcosa indipendentemente da quelli della compagine di Rocco improvvisamente si è inceppato. Non si potrebbe infatti altrimenti spiegare una prestazione tanto grigia, così spersonalizzata, così completamente priva non diciamo di uno stabile schema o soltanto di un logico abbozzo di gioco collettivo, ma addirittura di spunti isolati, di sprazzi fugaci che lasciassero comunque intendere la bontà di fondo del marchio.

Forse, alla base di tutto, lo impiego simultaneo e troppo grande ancora in evidenti debiti di forma. Bigon, Prati e Biasiolo, diciamo, più Rosato sommarlamente ricuperato e un Benetti che chiaramente soffre, sotto lo spavento tentativo di non darlo a vedere, l'amicizia del pubblico, progressivamente poltinate da ogni suo intervento men che ortodosso. In queste condizioni Rivera, fra l'altro infastidito dall'attaccata sorveglianza particolare di Beatrice (almeno all'avvio, perché poi, capita al bravo centrocampista, è pure sbizzarrito in ammirata licenza), dopo i primi tentativi, regolarmente falliti, di

dare un filo logico al discorso, s'è presto indispettito di non trovare valida cooperazione, per esempio da Bigon, o esecutori pronti, per esempio in Prati.

E allora, a centrocampo, e neanche sempre chiari ed in attacco, stringi stringi, le sole palle pericolose erano portate sotto e giocate dal pur fumosissimo Chiarugi. Che non potesse bastare era apparso subito evidente: con chiaro disappunto del paron, cui non devessere certo nel frattempo sfuggito che una volta toltesi il cappello davanti al buon foot-ball di quella sorprendente Ternana, sarebbe stato possibile e uccellerare Alessandrelli con un attento, sagace, lucido lavoro di rifinitura.

La difesa rossoverde, infatti, così con una ampievole nella sua costante partecipazione al gioco corale di equità (sempre com'era a ragione venuta), con Benetti, Rosa soprattutto che Chiarugi mai si degnava di seguire, e Mastropasqua, che di volta in volta si lanciavano ad aggirare le fasce esterne le retrovie del Milan, o a infilare di sorpresa al centro, non altrettanto impeccabile era nel lavoro di copertura. Specie quando, sulle ali di un entusiasmo via via crescente, era portata a concedere, un po' per vizio magari congenito e molto per la constatata incapacità di Prati e compagni ad approfittarne, disinvoltare eccessive (segnatamente in Mastropasqua) e pur bravissime (troppo di sovente pare atteggiare a Bekenbauer) e confidenze fuori misura. Sarebbero stati determinanti, nella circostanza, le geniali «aperture» di Rivera, il guizzo di Prati, il dribbling vincente, uno solo ma al modo e al punto giusti, di Chiarugi.

Invece Rivera, ormai s'era ritirato nelle sue stanze, Prati lasciava che a guizzare fosse Agretti, uno tra l'altro che non gliene perdonava mezza, e Chiarugi s'inchiodava letteralmente ad ogni occasione discendendo della palla solo a difesa ormai schierata.

E così, con una marcata evidenza ovviamente nella ripresa, quando ormai il pari veniva a sembrare come il mirino di un bersaglio, era un po' per vedere il Milan vedeva la Ternana, chi avrebbe voluto ammirare Rivera, si trovava ad ammirare Marini, O Russo, e Jacolino, o Lucchitta (ex prima Ferrario), o Cardillo, perché, nella Ternana, non c'è, praticamente, distinzione di ruoli, ed i giocatori, tutti, tutti, tutti, tutti, tutti rifinitori, secondo evidenza e secondo esigenza, purché nessuno si conceda respinto, o se lo conceda a turno.

Mancano, nella Ternana, soltanto le... punte, qualcuno che, di tanto in tanto, si ricordi anche che, per vincere, bisogna fare dei gol, e che per fare dei gol bisogna, qualche volta, tentarli, Magari senza un bel dialogo Bigon-Benetti-Bigon, porta quest'ultimo in area con un delizioso palla-gol sul piede: la ricerca del preziosismo è però nota a tutti, ed Alessandrelli sventia d'intuito quel che avrebbe dovuto essere un pretenzioso «pallonetto».

Elettrizzati dal pericolo corso, i rossoverdi abbandonano ogni indugio e, a folate, incombono la metà campo rossonera. Al 15' Rosa, stroncato un dribbling cieco di Chiarugi, scende a razzo sulla destra e, saltato Schnellinger che gli si fa ciabattando incontro, mette al centro un delizioso cross su cui Paolo Ferrario arriva con un solo attimo di ritardo: mezzo metro più avanti lui, o più indietro quella palla testa, e per Vecchi sarebbe stata notte.

Rispondono i rossoneri, ma è reazione solo sbobzata, e non certo a questo risultato in un'incornata con poche pretese di Prati su cui Alessandrelli arriva con tutto comodo. Di nuovo sotto gli umbri, e di nuovo in allarme

Vecchi che, al 26', si trova pressoché casualmente tra le braccia una deviazione di testa del bravo Ferrario. Sempre della Ternana l'iniziativa; il Milan giochicchia e lascia l'impressione di... voler attendere la ripresa.

Nella ripresa però la musica non cambia, anzi i padroni di casa, addirittura, impongono il pressing. Il Milan controlla o, meglio, subisce. Il taccuino si tinge, tutto, di rosso e di verde. Bontà loro, dei ternani, non uno che tiri. Ci si prova finalmente Lucchitta, al 20', ed è una fuocilla secca e improvvisa dal limite, su cui Vecchi arriva, a malapena, con la punta del dito. Ancora Lucchitta, due minuti dopo, e questa volta

è una clamorosa palla-gol alla di una spanna.

Il Milan, adesso, si limita a innocue puntatine di alleggerimento, più nella speranza di portare a desistere gli avversari, che di ricavarne qualche frutto diretto. La Ternana, invece, non demorde. E, anzi accelera i tempi. Al 44', addirittura, a portata di piede il gol-partita: lo sbaglia Jacolino che, con Marini che liberissimo si sbaccia a un passo dalla porta, spara proprio su Vecchi da angolazione «impossibile». Che poi si morde le mani e si disperdi si può ben capire, brutto diavolo d'un uomo. Era il tocco che avrebbe completato la festa, e lui l'ha buttaio!

Bruno Panzera



TERNANA-MILAN — Bigon all'attacco della porta ternana, mentre viene contrastato dal difensore Mastropasqua.

Con un gol di Luppi il Verona imbambola i campioni d'Italia oltre il lecito

Salvadore rimedia a 3' dalla fine alla beffa di un «ex» granata

Gran gioco degli scaligeri a centrocampo - La traversa respinge un gran tiro di Anastasi



JUVENTUS-VERONA — Il gol del pareggio juventino segnato da Salvatore.

CADE' E GARONZI CE L'HANNO COL PUBBLICO

«A momenti vinciamo altro che serie B!»

TORINO, 1 ottobre

«Una squadra come questa, campione d'Italia, non merita un pubblico così incivile. Non si può gridare «serie B» e fischiare una squadra come la nostra che non ha rubato niente. Piuttosto credo che un pubblico così non meriti una squadra campione d'Italia». Cade dice queste parole tutte d'un fiato e pare un altro. Lo ricordiamo sempre così prudente, sempre accomodante, ma questa volta con la maglia del Verona Cade' è riuscito a dire le cose che chissà quante volte avrebbe voluto dire dalla panchina granata.

Gli chiediamo dell'esordio di Battistoni, proprio su Bettoni: «Siccome oggi», dice Cade' «avevamo poco da perdere mi è sembrato opportuno tentare il lancio di Battistoni e debbo dire che sono soddisfatto della prova. Tutta la squadra ha rispettato le consegne: tenere il più possibile la palla, fare in modo di far correre più loro di noi e riuscire a stancarli. Tutto bene anche se credo di aver perso un punto. Prima della partita un pareggio mi stava bene ora non più».

Ed ecco Lippi, un bravo ragazzo che anche ora che è al vertice della classifica dei cannonieri non si monta certo la testa e non confonda parole crudeli nei confronti di coloro che non hanno creduto in lui: «Ho sentito il gol del pareggio — dice

l'ex granata — mentre ero nello spogliatoio. Mi sarebbe piaciuto vincere questa partita forse più di qualunque altra gara. Nel Verona mi trovo bene e almeno non soffro in panchina a fare la riserva. In cima alla classifica dei cannonieri mi trovo per caso. Io non sono nessuno in confronto a Riva, Boninsegna e compagni».

Garonzi, il presidente veronese, ce l'ha anche lui con il pubblico: «Sono loro un pubblico da serie B. Se non avevano tanta scalgona, un punto domenica e un oggi, adesso eravamo in testa alla classifica».

«Può darsi che la fatica di mercoledì sera si sia fatta sentire, ma essenzialmente la scalgona ci ha impedito di sbloccare la partita. Se va in rete quella palla di Anastasi che è stata respinta dalla traversa saremmo riusciti ancora a vincere. Loro comunque hanno giocato bene, specie al centrocampo. Avevo fatto una tabella di tre punti per le prime due partite e la tabella è stata rispettata, ma dopo la vittoria di Bologna oggi avremmo dovuto essere a quattro punti e in testa alla classifica. E invece per poco...».

Questo meraviglioso campionato ci dà la possibilità ogni domenica di assistere ad allenatori che avrebbero potuto essere tutti in testa alla classifica.

«Mamma-Rai», tramite il radiocronista di turno, ha unito i due contendenti, Vyccapek e Cade', e attendono il via per le dichiarazioni di rito. Sarebbe bello vederli bisticciare, scambiarsi improprii (bello dal punto di vista cronistico), ma i due sono vecchi gentiluomini che conoscono le regole a memoria. Di loro le solite cose e recitano la parte di ogni domenica quando alla fine dello spettacolo bisogna tirare le somme.

E quelli, non contenti di rincere, ci provano anche con il contropiede e meno male che le chiacchiere non finiscono tutte bucate altrimenti saremmo già a piangere sulla «signora della domenica»!

n. p.

MARCATORI: Luppi (V.) al 3', Salvatore (J.) al 42' della ripresa.

JUVENTUS: Zoff 6,5; Spinosi 6,5; Cucureddu 6,5; Furino 6,5; Marini 6,5; Salvatore 7; Haller 6,5; Causio 6,5; Anastasi 6,5; Capello 6,5; Bettega 7. (N. 12 Piloni; n. 13 Altafani).

VERONA: Pizzaballa 6,5; Nanni 6,5; Sirena 6,5; Busatta 6,5; Battistoni 6,5; Mascalaito 6,5; Bergamaschi 7; Masetti 7; Jacomuzzi 6,5; Maioli 7,5; Luppi 7 (all'89' Benschelner). (N. 12 Colombo).

ARBITRO: Riccardo Lattanzi, di Roma 6.

NOTE: Giornata serena, terreno in ottime condizioni. Circa 40 mila spettatori di cui 17 mila 500 paganti per un incasso di 35 milioni 21.300. Ammoniti Masetti, Mascalaito e Haller per proteste. Antidoping negativo.



Lino Luppi, con il gol realizzato contro la Juve, è balzato in testa ai classici dei cannonieri in sostituzione con il romanista Spadoni.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 1 ottobre

Cesto Vyccapek è un uomo modesto, buono. Non chiede mai niente a nessuno ed è forse l'allenatore di serie A più possibile? La Juventus vince a Bologna, straccia i marsigliesi nella notte in cui Bettogna torna a segnare, ancora non si è spenta l'eco dei mortaretti di gioia ed ecco il Verona che a due minuti dalla fine sta vincendo contro i campioni d'Italia. Dalla «curva maratonica» si grida «Serie B - Serie B!», ma il Verona non ha rubato niente (avrà ragione a lamentarsi Cade', ex a guarda «i Anastasi»).

Cade' gioca d'azzardo (proprio lui!) e aspetta la Juventus di Bettoga per rilanciare un giocatore che in questa stagione non ha ancora disputato una partita ufficiale.

Morale: Battistoni gioca in modo eccellente e Nanni marca benissimo Anastasi. I buoni centri di Haller e Causio trovano puntuali le capocce dei due e le «punte» bianconere ranno in bianco. Tutto il primo tempo si sfaccia nell'attesa che Bettoga segni di testa il goal che deve sbloccare.

Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui la fa da padrone.

Ritorniamo dai primi 45 minuti una bella sfilata di Bettoga che offre ad Haller una grande occasione: tiro al volo, al diavolo è una gran parata di Zoff che devia in angolo una legnata di Luppi su calcio piazzato. Un'occasione persa di Capello e si va al riposo.

«Dopo cinque minuti della ripresa il Verona è in vantaggio: da Maioli a Bergamaschi che dalla destra tira in porta, la palla è smorzata in rettilineo da Bettoga e forse subisce un brutto effetto: Zoff è sulla palla e costui